

Rumene costrette a votare per le primarie del Pd, è scandalo a Salerno

Data: Invalid Date | Autore: Filomena Immacolata Gaudioso



SALERNO, 21 MARZO 2015 - Almeno trecento voti per le primarie per la scelta del segretario nazionale del partito nel 2013 e altrettanti - se non addirittura di più - per quello regionale l'anno dopo. E' quanto emerso dalle indagini condotte dalla Procura di Salerno.

Scandalo primarie: usate donne rumene per procurare voti contraffatti

Sono donne rumene, tratte in schiavitù da una organizzazione criminale internazionale, trascinate a Eboli per lavorare nei campi in condizioni disumane e per pochi spiccioli, e sfruttate anche per votare alle primarie del partito democratico. Dalle intercettazioni telefoniche è stato chiaro capire il legame tra "la politica e il malaffare". Il fulcro della vicenda è l'ex dirigente dell'Ufficio anagrafe del Comune di Eboli, Pino Mazzini, che forniva al gruppo criminale falsi certificati di residenza e codici fiscali per le donne straniere. In cambio otteneva voti. [MORE]

Ora gli inquirenti continuano ad indagare per capire se tale gruppo criminale sia stato utilizzato solo in occasione delle primarie del 2013 o anche per quelle di quest'anno.

(foto:tp24.it)

Filomena I. Gaudioso